

Comunicato stampa

È deceduta la signora De Angelis Rosa ricoverata, in coma, 27 giorni fa, per una gravissima forma di psittacosi nel Centro di Rianimazione dell'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. Dopo una iniziale e breve miglioria delle condizioni di salute e la guarigione dell'infezione da Chlamydia psittaci, trasmessa da un pappagallo, la paziente è rimasta praticamente sempre in coma.

La paziente era pervenuta dall'ospedale di Pozzuoli in coma e senza una diagnosi definitiva, per essere curata presso il Centro di Rianimazione del San Leonardo dove vengono utilizzate metodiche e macchinari di ultima generazione.

Dichiara il direttore del reparto il prof. Aniello De Nicola. "Sono state impiegate tutte tecnologie più moderne per curare questa gravissima forma di polmonite: la ventilazione artificiale con NAVA (*respirazione comandata direttamente dagli impulsi nervosi anche se il paziente è in coma*), la decapneizzazione extracorporea (*allontanamento dal sangue dell'anidride carbonica in eccesso*) e l'ultrafiltrazione (*supporto renale prolungato e continuo*), ma non siamo riusciti a curare i danni procurati dal germe. Avevamo pure designato una squadra dedicata di medici e di infermieri, 24 ore su 24, esclusivamente all'assistenza della signora nell'intento di utilizzare al meglio ed incisivamente le professionalità a disposizione. Purtroppo il danno polmonare iniziale, causato dal germe, è stato massivo e distruttivo, ed ha poi coinvolto, a cascata, anche altri organi vitali. L'organismo della signora, seppur precedentemente alla malattia era sano, alla fine, non ha resistito, non reagendo più alle terapie."

La famiglia ha seguito senza sosta, fin dall'inizio ed in stretta sintonia con l'équipe della rianimazione, l'andamento delle cure che avevano fatto ben sperare dopo che era stato subito isolato e distrutto il germe mediante l'impiego mirato di potenti antibiotici e di terapie intensive.

Ma purtroppo il forte impegno profuso fin dal primo istante e neanche l'immediatezza della diagnosi, assolutamente non facile in quanto la malattia è rarissima, non sono servite a salvare la paziente. 17/04/2010 ore 7.00